
COMUNE DI BORGIO TICINO

Provincia di Novara

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore Unico

Pier Luigi Passoni

Comune di Borgo Ticino

Revisore Unico

Verbale del 26 maggio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Borgo Ticino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

COMUNE DI BORGIO TICINO (NO)

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015
E RELATIVI ALLEGATI**

L'organo di revisione

Esaminati gli schemi:

- della relazione previsionale e programmatica
- del bilancio di previsione per l'esercizio 2015
- del bilancio pluriennale 2015-2017

e relativi allegati, predisposti dalla Giunta comunale ed approvati con atto G.C. n. 60 del 05 maggio 2015;

Attesta

A) che il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici, nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;

- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità e integrità, veridicità e attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità;

- che al bilancio saranno allegati:

- 1) la relazione previsionale e programmatica;
- 2) il bilancio pluriennale 2015-2017;
- 3) il rendiconto per l'esercizio 2014;

- altri indirizzi resisi necessari ed obbligatori;

La delibera della Giunta comunale n. 39 del 07.04.2015 ha previsto la destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- che i documenti contabili relativi al bilancio di previsione annuale e pluriennale sono conformi ai modelli approvati con DPR 31 gennaio 1996, n.194;

- che la relazione previsionale e programmatica è stata redatta nell'osservanza dello schema di cui al DPR 3 agosto 1998, n. 326;

- che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione;

- che sono stati identificate le risorse e gli interventi rilevanti ai fini IVA;

Tenuto conto

che il Responsabile del servizio finanziario ha attestato la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153 - comma 4 del D.Lgs. 267/2000,

Rileva che

A) BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE

Nel bilancio preventivo per l'esercizio 2015:

° il pareggio finanziario è così previsto:

entrate	€ 5.737.373,09
spese	€ 5.737.373,09

° L'equilibrio corrente è così previsto:

entrate titolo I,II,III	€ 3.698.512,45
spese correnti	€ 3.242.377,45
differenza	€ 456.135,00
quota capitale	€ 424.135,00
differenza (entrate CDS applicate al TIT. II della spesa)	€ 32.000,00

L'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi è così previsto:

entrate titolo VI	€ 507.000,00
spese titolo IV	€ 507.000,00

B) SVILUPPO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Nel bilancio preventivo per l'esercizio 2015 le spese correnti riepilogate secondo la natura economica dei fattori produttivi sono così previste e hanno subito la seguente variazione:

(segue tabella)

	Cons. 2013	Cons.2014	prev. 2015	Incidenza 2015su2013	incidenza 2015su2014
personale	684.100,68	660.915,55	638.680,00	- 6,64	- 3,36
acquisto beni di consumo e materie prime	66.046,43	77.209,93	86.660,00	31,21	12,24
prestazioni di servizi	1.660.437,61	1.488.900,38	1.734.950,00	4,49	16,53
utilizzo beni di terzi	61.326,98	61.329,38	61.330,00		
Trasferimenti	167.915,13	218.773,66	263.475,00	56,91	20,43
interessi passivi e oneri finanziari	236.588,76	217.283,64	198.246,00	- 16,21	- 8,76
imposte e tasse	128.238,69	102.341,10	118.925,00	- 7,26	16,20
oneri straordinari della gestione corrente	-				
ammortamento dell' esercizio	-	-	105.550,00		
fondo svalutazione crediti		67.000,00	24.561,45		
fondo di riserva	-		10.000,00		
Totale	3.004.654,28	2.893.753,64	3.242.377,45	7,91	12,05

L'entrata corrente distinta per fonte di provenienza presenta le seguenti variazioni:

	Cons. 2013	Cons. 2014	Prev. 2015
tributarie di cui	€ 2.369.532,65	€ 2.396.756,69	€ 2.662.950,00
ICI/IMU	€ 730.000,00	€ 759.500,00	€ 792.000,00
Addiz. IRPEF	€ 240.000,00	€ 250.000,00	€ 308.000,00
Compartecip. IRPEF			
per contributi e trasferimenti	€ 259.184,82	€ 225.525,56	€ 105.000,00
extratributarie	€ 903.392,86	€ 1.052.877,39	€ 930.562,45
Totale	€ 3.532.110,33	€ 3.675.159,64	€ 3.698.512,45

C) BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio pluriennale, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi ed indica per ciascuno l'ammontare:

1) delle spese correnti di gestione:

— consolidata (CO),

— di sviluppo (SV);

2) delle spese di investimento (IN) distinte per ciascuno degli anni;

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale consentono il mantenimento degli equilibri finanziari e in particolare la copertura delle spese di funzionamento e di investimento;

Nel bilancio preventivo per l'esercizio 2016:

° il pareggio finanziario e così previsto:

entrate	€	4.644.498,73
spese	€	4.644.498,73

° L'equilibrio corrente è così previsto:

entrate titolo I,II,III	€	3.542.937,28	
f.p.v. parte corrente	€	24.561,45	
spese correnti	€	3.136.368,73	
differenza	€	431.130,00	
quota capitale	€	399.130,00	
differenza	(entrate cds applicate al tit. II spesa)		€ 32.000,00

Nel bilancio preventivo per l'esercizio 2017:

° il pareggio finanziario e così previsto:

entrate	€	4.655.150,73
spese	€	4.655.150,73

° L'equilibrio corrente è così previsto:

entrate titolo I,II,III	€	3.561.649,00	
f.p.v. parte corrente	€	16.501,73	
spese correnti	€	3.144.301,73	
differenza	€	433.849,00	
quota capitale	€	401.849,00	
differenza	(entrate cds applicate al tit. II spesa)		€ 32.000,00

D) RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta è redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, e contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del D.Lgs n.267/2000; in particolare contiene per l'entrata la valutazione generale delle risorse più significative, mentre per la spesa si è rilevata distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento.

Prende atto

- 1) Che la manovra finanziaria che il comune ha attuato per conseguire L'equilibrio economico-finanziario della parte corrente del bilancio si caratterizza principalmente come segue:

- **ENTRATE**

Entrate tributarie

a) Imposta municipale unica sperimentale (IMU)

Il gettito IMU di € 792.000,00 è stato previsto tenendo conto delle aliquote di cui si propone l'approvazione con atto del Consiglio Comunale, secondo quanto proposto dalla Giunta Comunale n. 60 del 05.05.2015.

b) Addizionale comunale Irpef

L'Ente, propone al Consiglio Comunale l' aumento dell'addizionale Irpef differenziando le aliquote per fasce di reddito, prevedendo un gettito di € 308.000,00=.

c) Pubblicità e pubbliche affissioni

Il gettito per Diritti pubbliche affissioni è previsto in € 16.550,00.

d) Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

Il comune, non avvalendosi della facoltà di cui all'art. 63 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446, ha mantenuto la tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche e il gettito è previsto al titolo I in € 20.100,00=.

e) Tari

L'Amministrazione comunale ha effettuato la previsione sulla base dei costi relativi al piano finanziario per i quali è prevista la totale copertura attraverso il gettito così previsto con atto del Consiglio Comunale in data odierna secondo quanto proposto dalla Giunta Comunale n. 60 del 05.05.2015:

- ricavi e preventi del servizio € 457.000,00
- costo del servizio € 469.500,00
- La differenza di € 12.500,00 deriva dalle agevolazioni previste in base a ISEE e riduzioni concesse su categorie non domestiche che in base alla normativa istitutiva del tributo sono da finanziare con altre entrate di bilancio.
- La percentuale di copertura è pari al 97,34%. Il Revisore raccomanda di procedere a verifiche periodiche del gettito.

f) Tasi

L'Amministrazione comunale con atto Consiglio Comunale in data odierna ha confermato le aliquote Tasi in essere nel 2014.

- ricavi e proventi del servizio € 340.000,00 (oltre ad € 23.000 inseriti quale recupero evasione TASI)
- costo del servizio € 482.254,00
- La percentuale di copertura è pari al 70,50 %. Il Revisore raccomanda di procedere a verifiche periodiche del gettito.

g) Altre entrate tributarie

Il gettito delle altre entrate tributarie è fondamentalmente costituito dal fondo di solidarietà per € 392.500,00=, quantificato in base alla comunicazione dello Stato del 20.04.2015, detratto della variazione 2015 per effetto Imu terreni agricoli e della quota per alimentare F.S.C., comunque di importo inferiore rispetto all'anno 2014.

Altre entrate

a) Trasferimenti dello Stato

Il gettito di € 64.600,00 relativo prevalentemente a contributi aggiuntivi che sono stati previsti sulla base dell'ulteriore taglio ai trasferimenti dovuto al mancato rimborso IMU sulla prima casa e altre entrate di varia natura sempre erogate dallo Stato.

b) Trasferimenti della Regione

Ammontano a € 400,00 e si riferiscono ai contributi per assistenza scolastica. Risulta inoltre inserito l'importo di € 40.000,00= relativo al contributo spese di gestione che viene assegnato annualmente dalla Regione Piemonte, da erogare alla Scuola Materna; la stessa cifra è stata prevista nella spesa.

c) Entrate extratributarie

Ammontano complessivamente a € 930.562,45 e fra esse si evidenziano in particolare introito per codice della strada € 94.200,00 ed € 7.500,00 inseriti da quest'anno a titolo rimborso quota spese derivante dall'approvazione con C.C. n. 35/2014 della costituzione in forma associata delle funzioni "Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale" tra i Comuni di Borgo Ticino – Dormelletto – Agrate Conturbia – Divignano – Bogogno; proventi da servizi scolastici, trasporto e mensa per € 76.000,00, rette asilo nido € 100.000,00, ridotto rispetto all'anno 2014 derivante dallo scioglimento della Convenzione con il Comune di Pombia; rimborso spese per canile sanitario € 135.900,00 e rimborso quota amm.to mutui servizio idrico integrato € 214.950,00.

- **SPESE**

Spese correnti

a) Spese per il personale dipendente

La spesa per il personale dipendente è prevista, per l'anno 2015, in € 638.680,00; il dato è comprensivo delle spese previste per un totale di n. 21. dipendenti, per gli emolumenti accessori al segretario comunale attualmente presente.

La spesa di personale rappresenta il 19,70 % delle spese correnti.

b) Spese per acquisto di beni e servizi e utilizzo di beni di terzi

La spesa per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi è prevista in € 1.882.940,00 e rappresenta il 58,07% delle spese correnti.

c) Spese per trasferimenti

La spesa per trasferimenti € 263.475,00 rappresenta l'8,20 % delle spese correnti.

d) Spese per interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale ammortamento mutui e prestiti

La spesa per interessi passivi prevista € 198.246,00 è pari al 6,12 % della spesa corrente.

e) Spese per imposte e tasse

La spesa per imposte e tasse comprende anche IRAP del personale dipendente ed è pari a circa il 3,67 % della spesa corrente, ed ammonta ad € 118.925,00.

f) Accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità

La spesa di € 105.550,00= si riferisce al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (F.C.D.E) di nuova istituzione. E' stato calcolato sulle risorse di entrata di dubbia e difficile esigibilità (Accertamento ICI – codice 101001; Recupero evasione IMU – codice 1010053; Tari – codice 1020071; - Violazione c.d.s. – codice 3010510). L'importo è stato calcolato con applicazione del metodo A (media semplice) con la percentuale del 36% per il 2015, 55% per il 2016 e 70% per il 2017; iscritto a Bilancio all'int. 01.01.08.09 (DPR 194/96), ovvero 20.02 – 1.10.01.03.001 (D.L.gs. 118/2011) ed è pari al 3,26% della spesa corrente.

f) Altri accantonamenti

La quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi ammonta ad € 24.561,45=, come indicato nell'allegato 5/1 del D.L.gs. 118/2015, punto 8 relativo alla parte corrente "incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del Bilancio di Previsione 2015 e del Fondo Pluriennale di entrata dell'esercizio 2016", approvato con G.C. n. 45/2015, rettificato con successiva G.C. n. 63/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui. L'importo è stato inserito nel capitolo di PEG 359 "FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE" all'int. 1-1-8-10 (missione 20 codice 3 1.10.2.1 D.L.gs. 118/2011).

g) Oneri straordinari della gestione corrente

Non sono allocati oneri straordinari della gestione corrente.

h) Fondo di riserva

E' stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di € 10.000,00 che rappresenta circa lo 0,31% delle spese correnti, nei limiti di cui all'art. 166 del Tuel.

Considera

Che lo schema di bilancio e i documenti ad esso allegati sono conformi alle norme e ai principi giuridici, per quanto attiene alla forma e procedura;

Ritiene

a) a riguardo della previsione corrente annuale

congrue, coerenti e attendibili le previsioni di bilancio, con i richiami di informativa che seguono, sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- delle illustrazioni e spiegazioni fornite con la Relazione Previsionale e Programmatica e dalla Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente;

b) a riguardo della previsione per investimenti

— conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, ritenendo che le spese previste per il 2015 saranno possibili solo previo reperimento dei relativi finanziamenti;

Considerazioni conclusive

Il revisore dei conti, richiamando la propria funzione di collaborazione con il Consiglio Comunale, ritiene opportuno e doveroso richiamare, anche in questa sede, l'attenzione del Consiglio stesso e dell'Amministrazione Comunale sugli aspetti più significativi del Bilancio 2015 e pluriennale 2015/2017.

Preliminarmente il Collegio evidenzia che dagli elaborati dei Servizi Finanziari risulta osservato il rispetto dei vincoli del patto di stabilità 2015-2017 relativamente ai flussi di cassa e che, anche per quanto attiene la competenza, i dati degli impegni e degli accertamenti evidenziano il rispetto dei vincoli di competenza.

A tale riguardo, meritano di essere segnalati i due aspetti seguenti.

Il decreto che disciplina il patto di stabilità interno non è ancora stato emanato alla data odierna e, pertanto, le elaborazioni condotte hanno assunto a riferimento le regole del patto di stabilità vigenti per l'esercizio 2014. Il revisore raccomanda, al definirsi di tali elementi, una tempestiva valutazione degli effetti sul bilancio e, se del caso, la tempestiva adozione delle variazioni che si renderanno eventualmente necessarie.

Al fine di conseguire gli obiettivi posti dalle disposizioni del Patto di stabilità interno, si conferma la necessità del monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese, sia in termini di competenza (per la parte corrente) che di cassa (per la parte in conto capitale), con frequenza quindicinale. Oltre al monitoraggio *ex post* dei flussi finanziari, in prospettiva *ex ante* dovrà operarsi la pianificazione finanziaria delle entrate e delle spese, mediante la predisposizione di specifico programma degli incassi e dei pagamenti.

Più in generale, il bilancio è stato predisposto sulla base della normativa vigente al momento della sua predisposizione; qualora venissero approvate norme specifiche per il comparto EE.LL., il revisore raccomanda una loro tempestiva valutazione circa gli eventuali effetti sul bilancio e, se del caso, l'adozione dei necessari adeguamenti.

A tale riguardo il revisore raccomanda la costante e puntuale verifica degli equilibri di bilancio, ricorrendo, ove necessario, al contenimento delle spese correnti, tenuto conto che gli strumenti di programmazione finanziaria delle Amministrazioni di livello superiore e dello Stato prevedono la contrazione sistematica dei trasferimenti, ciò anche in considerazione della perdurante impossibilità o limitazione normativa di utilizzare strumenti "straordinari" di raggiungimento dell'equilibrio economico, quali OO.UU, plusvalore, avanzo.

In materia di riscossione e di equilibri finanziari, si raccomanda un prudente monitoraggio dell'effettivo conseguimento delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada, ed il rafforzamento delle attività di riscossione delle entrate, siano esse conservate e re-imputate ovvero iscritte in competenza, ancorché oggetto di specifici accantonamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Ente è stato oggetto di pronunce della Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, da ultimo con riferimento al Rendiconto della gestione 2013. A tal fine, si raccomanda di dare attuazione alle prescrizioni in esse contenute e qui richiamate, ai sensi dell'art. 148 bis, comma 3, del TUEL.

Avuto riguardo al maggior disavanzo di Euro 14.405,80 derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, viene proposta al Consiglio Comunale la copertura disponendo la cancellazione del "vincolo derivante da leggi e principi contabili" della quota accantonata nell'esercizio 2014 di € 14.405,80=, destinandola al ripiano del disavanzo di amministrazione risultante dopo l'operazione di riaccertamento, così come previsto al comma 7 dell'art. 2 del Decreto Ministero Economia e Finanze 2.04.2015, e dando atto che, dopo l'operazione di cui al punto precedente, la quota di cui alla lettera l) "totale parte vincolata", inizialmente di Euro 39.434,26=, è ridotta ad Euro 25.028,46=.

In relazione alle disposizioni in materia di personale, si ribadisce la raccomandazione di elaborare ed attuare programmi di acquisizione e gestione delle risorse umane che garantiscano il rispetto dei vincoli normativi e contrattuali in ordine alla relativa spesa, proseguendo, a tal fine, l'attività di monitoraggio del suo andamento, con particolare attenzione alla spesa consolidata dell'Ente e dei suoi organismi partecipati.

Il Revisore ricorda la necessità di approvare il Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (I.U.C.).

Si raccomanda, infine, la predisposizione degli strumenti necessari a dare attuazione alle disposizioni del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, relative all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni Pubbliche, la cui entrata in vigore ha avuto luogo lo scorso 1° gennaio 2015; a tale proposito si rammenta che il precitato D.Lgs. 118/2011 richiede agli Enti Locali (che non hanno partecipato alla sperimentazione) i seguenti adempimenti nel 2015:

- l'affiancamento dei nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione;
- l'applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- l'adozione del principio applicato della contabilità finanziaria;
- il riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;

-
- l'applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo Documento Unico di Programmazione con riferimento al triennio 2016-2018.

Nel corso del 2015, inoltre, gli Enti dovranno avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti differiti all'esercizio 2016, con particolare riferimento:

- all'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico-patrimoniale;
- all'aggiornamento dell'inventario;
- alla codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011);
- alla valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale;
- alla ricognizione del perimetro del Gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

In conclusione ed in via di estrema sintesi, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità di azioni ed interventi mirati a consolidare compiutamente l'equilibrio economico e finanziario del bilancio, a favorire nel tempo il rispetto dei vincoli del patto di stabilità, a contenere il ricorso alle anticipazioni di cassa e all'indebitamento complessivo, ed a mantenere o accrescere i valori patrimoniali del Comune.

Si raccomanda la puntuale uniformità e completezza al loro interno degli allegati di bilancio per l'informazione al Consiglio Comunale.

Sulla base di quanto espresso nella presente Relazione e con le osservazioni, i suggerimenti e le raccomandazioni che precedono

Il Revisore unico

- Esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione presentato dalla Giunta e sui documenti allegati.
- Esprime il proprio parere favorevole sulla proposta di copertura del maggior disavanzo di Euro 14.405,80 derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità mediante la cancellazione del "vincolo derivante da leggi e principi contabili" della quota accantonata nell'esercizio 2014 di € 14.405,80=, destinandola al ripiano del disavanzo di amministrazione risultante dopo l'operazione di riaccertamento.

Invita l'Amministrazione ad allegare il presente parere alla documentazione da produrre al Consiglio Comunale per la successiva approvazione del Bilancio.

Torino, li 26 maggio 2015

Il Collegio di Revisione
